

I. LA CALMA DI DON BOSCO NELLE GRANDI OCCASIONI



PROPOSITO:

Ecco le lezioni di calma soprannaturale, che mi vengono dal mio Fondatore e Padre.

*Non mi posso limitare all'ammirazione, ma devo pregarlo perché mi aiuti a praticare, soprattutto nelle circostanze difficili, il suo paterno monito: **Niente ti turbi.***

Aggiunge S. Francesco di Sales: « Se anche cascasse il mondo, non devo perdere la calma, che vale più del mondo ».

 Don Bosco Ti Parla...

educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

43

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeeducatore@gmail.com

LA CALMA DI SAN GIOVANNI BOSCO



scheda

43.

La CALMA
di Don Bosco
nelle grandi occasioni

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 44. LA CALMA DI DON BOSCO
NELLE PICCOLE OCCASIONI
- 45. LE FONTI DELLA CALMA
DI DON BOSCO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

IL PAPA PIO XI NON FINIVA DI RICORDARE NEI SUOI DISCORSI LA CALMA DI DON BOSCO, che definiva

«una delle sue caratteristiche più impressionanti».

Il padre Felice Giordano, che lo avvicinò molte volte, affermò di lui che il *«niente ti turbi»* di S. Teresa pareva passato in seconda natura, tanto gli era abituale.

Mons. Taroni, Rettore del Seminario di Faenza, dopo il suo primo incontro con Don Bosco, diceva:

«Ora capisco perché Don Bosco ha fatto tante cose! Non vedete con quanta calma, con quanta tranquillità parla e cammina? Come si vede che è un Santo!».

UNA CALMA SOVRANA ADUNQUE QUELLA DI DON BOSCO, IMPERTURBABILE E COSTANTE. Eppure ragioni per perderla non gliene mancavano. La sua vita fu continuamente insidiata dai nemici della calma.

Se si pensa che la cameretta di Don Bosco era abitualmente assediata da visitatori di ogni genere, che lo premevano con udienze interminabili, mentre gli affari e le carte facevano ressa sul tavolo, mentre la posta in arrivo si ammassava, ci si può fare un'idea del grado eroico a cui giungeva la calma del Santo.

ALTRI NEMICI DELLA CALMA SONO I CONTRATTEMPI DI VARIO GENERE. Come è difficile, per esempio, conservare la

I. LA CALMA DI DON BOSCO NELLE GRANDI OCCASIONI

calma, quando ci accade qualche disgrazia! A Don Bosco ne accaddero delle grosse, eppure si conservò sempre calmo e paziente. Al crollo improvviso di un edificio in costruzione, che era costato enormi sacrifici, Don Bosco impallidì, ma restò calmo e tosto riprese il suo buon umore dicendo:

«Abbiamo giocato al gioco dei mattoni»;

poi con aria da Santo aggiunse:

«Sicut Domino placuit; sit nomen Domini benedictum. Il Signore è il Padrone, deve piacere anche a me».

Non è che non soffrisse; ma sapeva soffrire conservando la calma.

In una notte, in cui il fulmine penetrò nella sua camera e mise a soqquadro la casa seminando il terrore nei giovani, ecco di nuovo la calma di Don Bosco tranquillizzare gli animi agitati e disporli alla

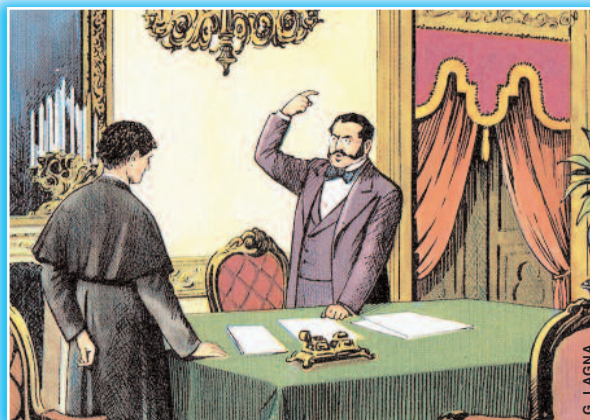
«preghiera di ringraziamento alla Madonna, perché non vi erano state vittime».

Dopo un furioso incendio, sviluppatosi nell'Oratorio, durante il pranzo, con notevolissimi danni, Don Bosco, che era rimasto calmo al suo posto, in preghiera, esprimeva il suo stato d'animo con le parole:

«Sia fatta la volontà di Dio».

Così soleva dire sempre, tanto nelle cose prospere quanto nelle avverse.

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Nelle contraddizioni, principale rimedio è la tranquillità e la carità.***